

potrà in tal modo far salve le proprie ragioni creditrici verso i Crespi, e non avrà motivi per muovere eventuali eccezioni contro la collocazione del solo Istituto per l'intero residuo preteso.

Pertanto il Direttore Generale sottopone all'esame dell'On. Consiglio di Amministrazione il seguente schema di deliberazione formale, avvertendo che su di esso ha già dato parere favorevole il Comitato Permanente nella sua adunanza del 26 corrente:

Il Consiglio,

Ugdata la relazione del Direttore Generale, autorizza che l'Istituto, dopo riaccolta la somma per la quale verrà collocato nel giudizio di graduazione contro Giulio, Battistina, Maddalena e Francesco Crespi, trattenga nelle proprie Casse la somma di L. 6.108,43 da imputare a partita, le restituzioni anticipate dei residui mutui ipotecari ancora a debito della Soc. Coop. Roma, per Case e Alloggi, in forza degli atti 12 marzo 1910 e 12 maggio 1912 per Notaio Rinaldi, e 26 aprile 1911 e 24 ottobre 1912 per Notaio Piccini, e tutto il di più lo rilasci a favore della Cooperativa.